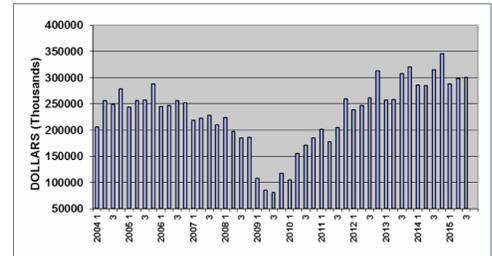


## Rallenta il mercato delle macchine USA

Le consegne di presse, estrusori e impianti di soffiaggio in flessione nel terzo trimestre. Ma i costruttori restano ottimisti sul futuro.

15 dicembre 2015 08:34

Dopo quasi cinque anni di continua crescita, le consegne ai trasformatori statunitensi di macchine per lavorazione di materie plastiche sembrano essersi stabilizzate, mantenendo in ogni caso un livello elevato, superiore a quello degli ultimi quindici anni.



Secondo gli ultimi dati diffusi dall'associazione di categoria, SPI: the Plastics Industry Trade Association, nel terzo trimestre le vendite di macchine primarie (estrusori, presse e impianti di soffiaggio) si sono attestate a 298,4 milioni di dollari, valore lievemente superiore (+0,8%) al trimestre precedente, ma decisamente inferiore (-4,6%) allo stesso periodo del 2014.

**VARIAZIONE NULLA.** Considerando i primi nove mesi dell'anno, il valore delle consegne non mostra variazioni rispetto a quello dell'anno scorso.

In dettaglio, rispetto allo stesso trimestre 2014, le consegne di presse ad iniezione sono scese del 2,4%, quelle di estrusori monovite del 3,3%, gli estrusori bivate (corotanti e controrotanti) hanno accusato un calo di ben il 37,6%, mentre le soffiatrici hanno registrato una flessione del 9%. In flessione nel trimestre anche le consegne di attrezzature ausiliarie (-9,8%), per un valore complessivo di 118,8 milioni di dollari.

L'andamento delle macchine per la plastica s'inserisce nel trend negativo degli impianti industriali, che nel terzo trimestre ha visto una flessione del 2,2% rispetto al terzo trimestre 2014.

**OTTIMISTI SUL FUTURO.** Secondo l'indagine condotta da SPI sui costruttori americani di impianti di trasformazione materie plastiche, il settore si conferma ottimista sulle vendite nei prossimi mesi: l'89% del campione ritiene infatti lo scenario stabile o in miglioramento, percentuale che sale al 94% se si considera come periodo di riferimento i prossimi anni invece di qualche mese.

In particolare, è il Messico - secondo chi ha risposto all'intervista - a mostrare le migliori opportunità future, mentre le previsioni per Nord e Sud America sono all'insegna della stabilità o di un leggero miglioramento.